Il nuovo parroco di Lograto, don Biagio Fontana

Lograto Il paese si prepara ad accogliere don Biagio

Sabato 11 febbraio la cerimonia di ingresso del nuovo parroco in arrivo dalla Badia

LOGRATO C'è grande attesa a Lograto per l'arrivo del nuovo parroco. Il paese si sta infatti preparando nel migliore dei modi per accogliere don Biagio Fontana, che negli ultimi dodici anni si è preso cura della parrocchia della Badia. L'arrivo ufficiale di Don Biagio è previsto per sabato 11 febbraio, alle ore 15,30 a Villa Morando, dove il nuovo parroco avrà modo di presentarsi a tutta la comunità. Dopo il saluto di rito del sindaco Alberto Mezzana e dell'Amministrazione comunale, ci sarà il corteo verso la chiesa con la tradizionale messa d'ingresso, celebrata dal nuovo parroco. Don Biagio Fontana, nato il 24 gennaio del 1953, ordinato a Brescia il 10 giugno del 1978, dal 1999 si è «preso cura» della parrocchia del Villaggio Badia. Prima di questa esperienza è stato curato a Urago Mella (dal '78 all'86) e poi in città, presso la parrocchia di S. Polo (dall'86 al '99). Don Biagio prenderà il posto di don Domenico Amidani, ora ad Orzinuovi dopo dieci anni passati al servizio dei parrocchiani lograteesi. In questo periodo ad occuparsi della parrocchia è stato don Roberto Ferazzoli. «Posso dire con grande piacere - spiega - che don Biagio si troverà ad operare in un'isola felice: la comunità lograteese è infatti molto legata alla parrocchia, partecipa con grande fervore alle iniziative organizzate e la gente lo attende con trepidazione». Per quanto riguarda ancora il programma dell'ingresso, dopo la messa sarà organizzato un rinfresco all'oratorio, allestito grazie ai soldi raccolti dalla vendita di torte fatte in casa.

In un'intervista al settimanale diocesano «La Voce del popolo», così si descrive il nuovo parroco: «A detta di alcuni vengo definito come un sacerdote "anomalo", fuori dall'idea comune, perché cerco di creare anche uno spazio laicale all'interno della parrocchia. Per dirla in termini teologici, diciamo che cerco di valorizzare quello che si dice "battesimo comune"». **c. c.**